

BEATO
ARSENIO MIGLIAVACCA
DA TRIGOLO,
SACERDOTE

10 dicembre



Il beato Arsenio Migliavacca, battezzato con i nomi di Giuseppe Antonio, nacque a Trigolo, diocesi di Cremona, il 13 giugno 1849. A tredici anni entrò nel seminario diocesano e fu ordinato sacerdote nel 1874 dal vescovo Geremia Bonomelli. Dopo neppure due anni di servizio pastorale in diocesi, entrò nella Compagnia di Gesù. Pronunciò i voti solenni nel 1888, con la qualifica di coadiutore spirituale, incaricato del ministero di predicatore e confessore, stimato come uomo di Dio, saggio e misericordioso. Poi arrivò la prova: a causa di incomprensioni con i superiori, si vide costretto ad accettare le dimissioni dalla Compagnia. Recatosi a Torino, fu incaricato dall'arcivescovo Davide Riccardi di dedicarsi alla formazione di una nascente Famiglia religiosa che si occupava di orfane. Nel 1893 adeguò le regole ignaziane per il nuovo Istituto, diventando così il fondatore della Congregazione delle Suore di Maria Santissima Consolatrice. Stabilì a Milano la Casa Madre della Congregazione che guidò per dieci anni; alle suore insegnò, con la parola e con l'esempio, a vivere in umiltà, carità e semplicità, servendo i fratelli nelle opere di misericordia. Sopraggiunse, quindi, la prova più dura e umiliante con false e infamanti accuse. Allontanato dall'Istituto nel 1902, su consiglio del beato cardinale Andrea Carlo Ferrari chiese di essere accolto tra i Frati Cappuccini e iniziò il noviziato a Lovere, assumendo il nome di Arsenio da Trigolo. Dopo la professione visse a Bergamo, dove si dedicò all'attività pastorale, nascondendo sempre nel silenzio le umiliazioni subite e il bene compiuto. Morì a Bergamo il 10 dicembre 1909. Fu beatificato nel duomo di Milano il 7 ottobre 2017.

Dal Comune dei pastori: per un presbitero.

Oppure dal Comune dei santi e delle sante: per un santo operatore di misericordia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai dato al beato sacerdote Arsenio
la grazia di seguire Cristo povero e umile,
concedi anche a noi che, esercitando le opere di misericordia,
viviamo con fedeltà la nostra vocazione
e con il tuo aiuto superiamo ogni avversità.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.